

107095

D. G. Lombeck 95-

ELEGANTI CANZONI

ED

ARIE ITALIANE

DEL SECOLO XVII

SAGGI ANTICHI ED INEDITI DELLA MUSICA VOCALE ITALIANA

RACCOLTI, ANNOTATI E TRASCRITTI

PER CANTO E PIANOFORTE

DA

L. TORCHI

SECONDO ANTICHI MANOSCRITTI O EDIZIONI PRIMITIVE, CON BASSO CONTINUO

PREZZI NETTI (A)

97573 N. 1. CAVALLI (1600-1676). Canzone: <i>Donzelle fuggite lasciva beltà</i> . Soprano o Tenore . . . Fr. — 50	97584 N. 12. LEGRENZI. Aria: <i>Mi nudrite di speranza</i> (1676). Soprano. Fr. — 50
97574 » 2. STRADELLA. Aria di <i>Erodiade</i> nell'Oratorio S. Giovanni Battista (1676). Mezzo-Soprano — 50	97585 » 13. STROZZI. Arietta: <i>Amore è bandito</i> (1657) Mezzo-Soprano — 50
97575 » 3. MARINI. <i>Allegrezza del nuovo maggio</i> . Canzonetta: <i>Or che l'alba</i> (1620). Mezzo-Soprano o Tenore — 50	97586 » 14. GAGLIANO. Aria nella <i>Flora</i> (1628). Mezzo-Sop. — 50
97576 » 4. FALCONIERI. Villanella: <i>Nudo arciero</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore — 25	97587 » 15. SUPRIANI. Aria: <i>Potrà lasciare il rio</i> (verso il 1700). Soprano o Tenore — 50
97577 » 5. CARISSIMI. Aria: <i>Mesto in sen d'un antro ombroso</i> (1650). Soprano — 50	97588 » 16. LEGRENZI. Arietta a 3 voci (Mezzo-Soprano, Contralto e Basso). <i>Pupillette vezzosette</i> (1678). — 50
97578 » 6. GHIVIZZANI. Canzone: <i>Filli mia</i> (1572-16...). Soprano o Tenore — 25	97589 » 17. MARINI. <i>Chiome inanellate della sua pargoletta; Ricciutella pargoletta</i> . Canzone (1620). Mezzo-Sopano o Tenore — 50
97579 » 7. FALCONIERI Villanella: <i>Occhietti amati</i> (1616). Mezzo-Soprano o Tenore — 25	97590 » 18. CESTI (1620-1681). Aria: <i>Insegnatemi a morire</i> . Soprano — 50
97580 » 8. MARINI. Canzonetta: <i>Semplicette verginelle</i> (1620). Soprano o Tenore — 25	97591 » 19. GAFFI. Minuetto allegro: <i>Luci vezzose</i> (1700). Soprano — 50
97581 » 9. TENAGLIA. Aria in istile recitativo: <i>Non è mai senza duol</i> (1660). Soprano o Tenore — 50	97592 » 20. SCARLATTI A. Aria: <i>Ma prima ch'io mora</i> (1690). Soprano. — 50
97582 » 10. FALCONIERI Villanella: <i>Non più d'amore</i> (1616). Soprano o Tenore. — 25	97593 » 21. MAZZAFERRATA. Arietta: <i>Presto presto io m'innamoro</i> (1683). Mezzo-Soprano. — 50
97583 » 11. MILANUZZI. Francese: <i>Già morta è la fiamma</i> (1628). Mezzo-Soprano — 50	97594 » 22. CESTI. Aria: <i>Sì, sì, voglio morir</i> . Mezzo-Sop. — 50
	97595 » 23. RIGATTI. Canzonetta: <i>O biondetta</i> (1641). Mezzo-Soprano — 25

97596 Completo (A) netti Fr. 7 —

Le Canzoni ed Arie contenute in questo fascicolo sono tratte da manoscritti e da stampe che si conservano nella Biblioteca del-Liceo Musicale di Bologna.

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali

Tutti i diritti della presente edizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY)



Marco da Gagliano

NEL suo nome completo è Marco di Zanobi da Gagliano. Nacque nella seconda metà del secolo XVI da una famiglia nobile a Firenze; ivi fu canonico della Basilica Ambrosiana di S. Lorenzo, pronotario apostolico e membro dell'*Accademia degli Elevati* col nome l'*Affannato*. Il suo maestro fu Luigi Bati, un allievo di Corteccia. Chiamato nel 1602 a coprire il posto di maestro di cappella nella detta Basilica, vi si distinse come eccellente e fecondo compositore. Talune composizioni da chiesa del Gagliano, in ispecie i suoi *Responsori per la settimana santa*, godevano tanta stima a Firenze, che si eseguivano anche in principio del secolo XIX. Morì a Firenze il 24 febbraio 1642. Il Gagliano fu uno de' più antichi compositori di opere. La sua *Dafne* (1608) sorprende per il rapido sviluppo che, a poca distanza da' primi tentativi del Cavaliere, del Peri e del Caccini, ha preso il canto monodico. Ciò è anche più visibile nell'altra sua opera *La Flora*, che né il Fétis né il Grove conoscono. In mezzo a qualche durezza dell'armonia, destano meraviglia e gli arditi andamenti del basso e a novità delle cadenze. Fra le due opere citate, inferiore ad entrambe, sta la *Regina S. Orsola* (1624). Le altre pubblicazioni del Gagliano sono la già menzionata raccolta di *Responsori della settimana santa*, che Luigi Picchianti giudica la più bella composizione del maestro fiorentino, stampati nel 1630, altri *Responsori* a 4 voci (1580), *Messe* a 5 voci, sei libri di *Madrigali* pubblicati dal 1602 al 1617, e *Musiche* a 1, 2 e 3 voci (1615). L'Eitner comunicò dei frammenti della *Dafne* (nel Vol. X *Pubbl. d. Gesellsch. Musikforschung*).



ARIA DI CORILLA

nell' Opera

LA FLORA

DI

MARCO DA GAGLIANO

In Firenze, per Zanobi
Pignoni 1628.

CANTO

ANDANTINO MOSSO

p

Io e - - ra par - - go -
Ma poi ch'un gior - - no
Al - - lo - - ra il mio te -
Lo - - dar vo' sem - - pre il
Non è, non è più

ANDANTINO MOSSO

p

- let - ta Quan - d'al - - tri..... mi nar -
vi - di Li - - rin - - do ed..... e - gli
- so - ro sti - - mai la..... sua bel -
guar - do che l'al - - ma..... m'in - va -
mi - o il cor che..... mio già

Proprietà G. RICORDI & C. Editori-Stampatori, MILANO.

Tutti i diritti d'esecuzione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

e 97586 = 96 e

- rò Che amor è vi - pe - ret - ta che mor - de quan - to può
 me Ben chiaro al - lor m'av - vi - di che ser - pe amor non è
 - tà Or ar - do e non mi mo - ro che morte amor non dà
 - ghi Lo - dar la fiamma e il dar - do che m'ar - se e mi fe - ri
 fu L'ho da - to al mio de - si - o E cor io non ho più

Quel
 Ma
 Di -
 Oh
 A -

dir sì m'ingannò che a - mor gran tempo odia - i te - mendo affan - - ni e
 be - ne è per mia fè Un ca - ro, un dol - ce affet - to, un bel de - si - - o del
 - ca altri quanto sa D'a - mor mil - le torme - ti, io pro - vo ognor con -
 ca - ro, oh dol - ce di Ch'io vi - di il bel sembian - te Ch'io ne di - ven - - ni a -
 - mor or nar - ra tu, Tu nar - ra il mio gio - i - re Lo pro - vo e nol so.....

p

gua - - i.....
 pet - - to.....
 - ten - - ti.....
 - man - - te.....
 di - - re.....